



SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n SPP. DUVRI.04

Rev. 0

Data: 17/07/2017

Pagina 1 di 24

Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro

INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Determinazione in ordine alla gestione dei servizi:

GESTIONE DI N. 2 SEZIONI COMUNALE NELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA A TEMPO PIENO


SPP. DUVRI.04

Il Datore di Lavoro
(per approvazione)
IL DIRIGENTE
DEL SETTORE II
Dott. Roberto Gizzi




0	17/07/2017	Prima Emissione	 Ing. Federico Di Berardino	 Ing. Massimo Navarra
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato

Redatto a cura del dott. Ing. Massimo Navarra - RSPP del Comune di Vilmontone


	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 2 di 24

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI	5
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza	5
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati.....	5
3.3	Definizioni	5
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559.....	5
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655	5
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656.....	5
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17	5
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222.....	6
3.3.6	Interferenze.....	6
3.3.7	Rischi interferenti:.....	6
4	ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE.....	6
4.1	Descrizione del ciclo produttivo	6
4.2	Turni e orari di lavoro	7
4.3	Struttura organizzativa per la sicurezza del Committente.....	7
5	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.....	7
5.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza.....	7
5.2	Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione.....	7
5.3	Criteri per l'elaborazione del DUVRI	8
5.3.1	Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI	8
5.3.2	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	8
5.3.3	Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione	8
5.3.4	Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti ..	11
5.3.5	Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione .	11
6	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	12
6.1	Elenco attività suddivise per tipologia di contratto di appalto	12
6.2	Descrizione delle attività	12
6.2.1	Attività del Committente.....	12
7	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	13
7.1	Luoghi di esecuzione dei servizi.....	13
7.2	Rischi generali	14

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc n SPP. DUVRI. 04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 3 di 24

7.3	Utilizzo dei servizi igienici	14
7.4	Misure di emergenza	14
8	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	16
8.1	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	16
8.2	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione.....	18
8.3	Definizione delle misure di prevenzione e protezione	20
8.4	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione	21
9	COSTI PER LA SICUREZZA	23
9.1	Generalità	23
9.2	Attività appaltate scuola Maccarece.....	23
9.3	Attività appaltate scuola San Giudico.....	23
10	OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO	24
11	OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA	24
12	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI	24

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 4 di 24

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e riguarda il contratto di appalto relativo ai servizi:

“attività didattiche educative di assistenza ed ausiliarie atte a garantire il buon funzionamento di n. 2 sezioni di Scuola dell’Infanzia a tempo pieno per gli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019 e 2019/2020” del Comune di Valmontone.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l’informativa sui rischi presenti all’interno dei luoghi di lavoro appartenenti al Comune di Valmontone nonché la valutazione dei rischi interferenti correlati alle attività di gestione dei servizi riportati nei paragrafi a seguire.

Lo svolgimento delle attività didattiche oggetto dell’appalto, saranno svolte nelle aule all’interno dei plessi scolastici di proprietà comunale. Una sezione in località Maccarecce ed una in località Colle S. Guido.

Tali attività sono svolte da Ditte specializzate allo scopo identificate da contrattualizzare tramite bando di gara a cura del Comune di Valmontone.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi all’adozione di misure di prevenzione e protezione per i rischi di natura interferente ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26 e dovrà essere allegato al contratto di appalto al momento della sottoscrizione.


2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica ai luoghi ed ambienti di lavoro riportati nel capitolato tecnico del Comune di Valmontone, dove dovranno essere svolte le attività di cui alla premessa e riportate nel Capitolato d’appalto.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese affidatarie e esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini del Comune di Valmontone, ovvero dei lavoratori delle ditte esecutrici.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell’attività del soggetto affidatario, per il quale restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico del datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l’applicazione.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 5 di 24

3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- ✓ D Lgs 81/2008 e s.m.i. (nel seguito D Lgs 81/2008)
- ✓ D Lgs 276/2003 e D Lgs 251/04 (legge Biagi)
- ✓ Legge 248/2006 (legge Bersani)
- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- ✓ DPR 14 settembre 2011, n° 177 (ambienti confinati)
- ✓ Legge 177/2012 (ordini di pubblica sicurezza)
- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento

3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- ✓ Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- ✓ D Lgs. 163/2006 e s.m.i. (Codice degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi)
- ✓ D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici)
- ✓ Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5/3/2008

3.3 *Definizioni*

3.3.1 *Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559*

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 *Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655*


L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3 *Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656*

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 *Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17*

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 6 di 24

amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

3.3.5 *Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222*

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 *Interferenze*

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischi professionali" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 *Rischi interferenti:*

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

4 ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

Il Comune di Valmontone è così organizzato per quanto riguarda la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo il DLgs 81/2008:

- Ente: Comune di Valmontone
- Sede legale: Via Nazionale, 5 - Valmontone
- Rappresentante Legale: Dott. Roberto Gizzi
- RSPP del Comune di Valmontone: Ing. Massimo Navarra

Il presente DUVRI si riferisce ai seguenti immobili di pertinenza comunale:


- Scuola d'infanzia "Colle Maccarece", via Colle Tesoro 2
- Scuola d'infanzia "San. Giudice", via Colle San Giudice

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche inerenti l'azienda, si rimanda in dettaglio al DVR del Comune di Valmontone e ai singoli DVR in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del DLgs. 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

4.1 *Descrizione del ciclo produttivo*

Il Comune di Valmontone è un ente locale pubblico autonomo finalizzato a curare gli interessi e a promuovere lo sviluppo della comunità che rappresenta.

A tal fine i lavoratori del Comune di Valmontone sono inseriti in una struttura suddivisa in diversi settori, ciascuno destinato ad occuparsi di specifiche attività volte a gestire il territorio e la popolazione residente e a sua volta strutturato in servizi.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 7 di 24

4.2 *Turni e orari di lavoro*

Gli orari di lavoro coincidono con gli orari scolastici delle scuole di infanzia.

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.00.

4.3 *Struttura organizzativa per la sicurezza del Committente*

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione del comune, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto e descritta nel DVR sopra richiamato.

5 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici professionali (art. 26 comma 1) del soggetto affidatario, attività espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

5.1 *Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza*


Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dal Committente, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 7 del presente documento.

5.2 *Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione*

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano nei luoghi di lavoro di pertinenza del Comune di Valmontone specificati nel campo di applicazione al capitolo 2, in accordo al dettato di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 2 e 3).

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre l'integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 8 di 24

Ciascun soggetto affidatario si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.3 Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

5.3.1 Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessari adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre l'integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascun soggetto affidatario si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.


In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.3.2 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie dell'azienda committente, quelle previste da appaltare sia ad imprese che a lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

5.3.3 Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc n SPP DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 9 di 24

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici, Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti chimici
Biologici		Esposizione agenti biologici
Rischi infortuni	RI-01	Rischi elettrici
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall'alto di persone
	RI-04	Caduta dall'alto di materiali
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruccevoli, ecc
	RI-08	Incendio, esplosioni o ritrovamento ordigni bellici inesplorsi
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza
	RI-10	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI-11	Rischi investimento


La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.

Scala dei danni

1	Danno lieve senza interruzione del turno
---	--

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 10 di 24

PROBABILITÀ

	1	2	3	4
DANNI	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

2	Danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3	Danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4	Danno grave con esiti e invalidazione permanenti

Scala delle probabilità

1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

Scala dei rischi

	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:


R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortuni di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortuni di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R=3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortuni di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R=4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP. DUVRI. 04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 11 di 24

- ✓ Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore
- ✓ Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi
- ✓ Immessi nei luoghi di lavoro dal Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori
- ✓ Generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate

5.3.4 *Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti*

Per ciascun rischio interferente individuato saranno definite, nel seguito del presente documento, le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera, ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza semplicemente riconoscendo quelle riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al contratto di appalto stipulato.


In linea generale ed in accordo ai criteri generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- ✓ eliminazione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ riduzione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- ✓ misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- ✓ limitazione del numero di lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- ✓ misure e dispositivi di protezione collettiva;
- ✓ informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- ✓ dispositivi di protezione individuale.

Per ciascun contratto di appalto, inoltre, sarà di volta in volta valutato da parte dell'Amministrazione Concedente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, la necessità o meno di integrare le prescrizioni di tipo generale previste nel presente DUVRI.

5.3.5 *Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione*

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite, valutando pertanto il così detto Rischio Residuo, al fine di prendere atto della efficacia di ciascuna misura definita.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 12 di 24

Laddove il Rischio Residuo dovesse ancora risultare di entità media, elevata od elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fintantoché R sarà riportato a valori accettabili (R=1).

I costi della sicurezza da espletare per ciascun contratto di appalto sono costituiti dal costo delle misure per eliminare o ridurre ad un livello accettabile i rischi interferenti. In particolare i costi delle misure relative ai rischi interferenti sono i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI.

Qualora vengano definite ulteriori misure di prevenzione e protezione dall'Amministrazione Concedente queste saranno computate in un modello apposito per l'integrazione del DUVRI e sommate a quelle riportate nel presente documento costituiranno i costi della sicurezza da indicare nel contratto d'appalto.

6 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

6.1 *Elenco attività suddivise per tipologia di contratto di appalto*

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che il Comune di Valmontone affida all'esterno mediante contratti di appalto.

La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del cottimo fiduciario per il triennio scolastico 2017/2020.


Le attività in appalto sono le funzioni di:

- Dirigente/coordinatore con presenza per n. 2 giorni a settimana per n. 8 ore settimanali
- Addetto alla segreteria
- Insegnanti con compresenza al momento della somministrazione dei pasti;
- Ausiliari

6.2 *Descrizione delle attività*

6.2.1 *Attività del Committente*

Trattasi di attività di natura amministrativa e didattica che non interferiscono con le attività oggetto dell'appalto. I rischi interferenziali possono incorrersi con i lavoratori all'interno delle scuole (dirigenti, educatori, bidelli, ed altro personale scolastico).

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 13 di 24

7 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- ✓ definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno dei luoghi di pertinenza del Comune di Valmontone;
- ✓ definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta o soggetto affidatario destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro


Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento della Sicurezza dell'Appalto (si veda il Capitolo 10) che il soggetto affidatario è tenuto ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D Lgs 08/81 e che dovrà essere consegnato al Comune di Valmontone prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- ✓ in caso di impresa, copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evince che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazioni del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ in caso di impresa, il nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto di cottimo fiduciario in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese appaltatrici.

7.1 Luoghi di esecuzione dei servizi

I servizi si svolgono parzialmente presso le aule didattiche delle scuole elencate nel capitolo tecnico

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc n SPP DUVRI.04	Rev. 0
		Dat a: 17/07/2017
		Pagina 14 di 24

7.2 *Rischi generali*

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- ✓ rischi connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico
- ✓ rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.)
- ✓ rischi incendio

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del soggetto affidatario in accordo alle leggi vigenti.

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle eventuali attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dal soggetto affidatario, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione preventiva da parte del Dirigente scolastico.

Per quanto riguarda i rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.)

è tassativamente proibito depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi e gli androni delle scale.

Per quanto riguarda il rischio incendio le prescrizioni sono:

- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc.;
- ✓ è vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili. Nel caso si dovranno obbligatoriamente utilizzare, si dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione indicando tipologia di sostanza e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.

7.3 *Utilizzo dei servizi igienici*

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.


Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

7.4 *Misure di emergenza*

All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti.

Nei luoghi di lavoro sono opportunamente dislocate le planimetrie indicanti i percorsi, le uscite di sicurezza, la posizione degli estintori e dei pulsanti di allarme antincendio.

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive che:

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 15 di 24

- ✓ tutti i soggetti affettati dovranno prendere visione delle suddette planimetrie e delle misure comportamentali analogamente segnalate e dovranno essere richiamati al loro tassativo rispetto in caso di emergenza;
- ✓ il soggetto affettato dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs. 81/08, Titolo I sez. VI);
- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le suddette vie di emergenza o lungo le scale;
- ✓ qualora si abbia necessità di effettuare accumuli ostacoli di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.

L'Amministrazione dispone di una procedura per la gestione delle emergenze.

Nei vari piani saranno inoltre riportati i numeri telefonici ed i nominativi di tali addetti che dovranno essere immediatamente contattati qualora insorga una situazione di emergenza, al fine di attivare le procedure previste nel piano di emergenza interno.


Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del soggetto affettato alle leggi vigenti.

Si riportano di seguito le misure generali da adottare in caso di emergenza:

- ✓ Avvisare immediatamente la portineria
- ✓ INTERROMPERE ogni attività lavorativa
- ✓ Mantenere la CALMA
- ✓ Nell'ABBANDONARE IL LOCALE SEDE DI INCENDIO chiudere le porte del locale, non a chiave
- ✓ L'uso dei MEZZI DI ESTINZIONE è riservato al personale esperto

In caso di esodo:

- ✓ NON portare con sé OGGETTI INGOMBRANTI
- ✓ NON ATTARDARSI a raccogliere oggetti personali
- ✓ Attenersi alle INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE DELLA SIN
- ✓ Seguire i PERCORSI DI ESODO per raggiungere l'uscita più vicina o, se necessario, i PERCORSI ALTERNATIVI.
- ✓ NON USARE GLI ASCENSORI E MONTACARICHI.
- ✓ Dare AIUTO ai DISABILI ed alle persone con ridotta capacità motoria

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 16 di 24

- ✓ IN PRESENZA DI FUMO E/O CALORE proteggere la bocca ed il capo con i indumenti non si reti di possibilmente bagnati; camminare chiri lungo le pareti.

8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI


8.1 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco dell'anno.

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che in via cautelativa, e non essendo preventivamente in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno dei locali, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</p> <p style="text-align: center;">D.Lgs. 81/2008</p> <p style="text-align: center;">Doc. n SPP. DUVRI. 04</p>	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 18 di 24

8.2 *Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione*


È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI" (vedi tabella al paragrafo 4.3.2).

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Ai fini della valutazione delle interferenze, in via cautelativa, si considerano svolte contemporaneamente tutte le attività indicate al capitolo 6. Questa situazione rappresenta quella maggiormente critica sotto il profilo delle interferenze.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 20 di 24

8.3 Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella "matrice dei rischi di interferenza" riportata nel paragrafo precedente.

1. Rischio RI - 01 (Rischio Elettrico)

Nei casi in cui il soggetto affidatario abbia necessità di utilizzare attrezzature elettriche (PC, stampanti, ecc..) dovrà:

- Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata
- Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate;
- utilizzare apparecchiature che rispettano le normative vigenti;

2. Rischio RI - 09 (Vie ed uscite di emergenza)

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della ditta, si impegnano:

- ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi. Laddove fosse necessario farlo, bisogna concordare il tutto con il committente per effettuare la lavorazione in orario che non provochi interferenze con lavoratori della committenza.

3. Rischio R - 08 (incendio)


Per ridurre al minimo il pericolo è necessario rispettare le norme di buon comportamento relative ai rischi di incendio e in particolare:

- non fumare negli ambienti di lavoro;
- non utilizzare apparecchiature non a norma che potrebbero favorire eventuali inneschi;

Nel documento della sicurezza dell'appalto dovranno essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. Tale documento, che dovrà recepire le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Concedente che ne visiterà il contenuto e la congruenza con il DUVRI.

Come misura di coordinamento sarà organizzata, ove necessario, un'apposita e sarà compilato un apposito verbale di coordinamento, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- ✓ DL della Amministrazione;
- ✓ RSPP della Amministrazione;
- ✓ DL /RSPP delle varie imprese esecutrici;

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 21 di 24

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.


Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunita di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i condomini che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

8.4 Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo i rischi residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 23 di 24

9 COSTI PER LA SICUREZZA

9.1 Generalità

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D Lgs. 81/2008, prevedono che vengano indicati e duati specificatamente i costi della sicurezza.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del D Lgs. 81/2008 prevede che vengano indicati e duati i costi delle misure adottate per diminuire o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività oggetto della gara.

Si precisa che, qualora siano indicate dall'Amministrazione Concedente, ulteriori misure di prevenzione e protezione per attività interferenti queste saranno computate in allegato al presente documento. La somma dei costi indicati nel modello al presente documento e riportati nei paragrafi seguenti indicano, per ciascun contratto, i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.


9.2 Attività appaltate scuola Maccarece

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO €	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore annuale	ora	2 ore per RSPP/LAV	100,00	200,00	/
Totale costi della sicurezza					200,00	

9.3 Attività appaltate scuola San Giudico

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO €	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore annuale	ora	2 ore per RSPP/LAV	100,00	200,00	/
Totale costi della sicurezza					200,00	

Il totale dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, nel triennio scolastico 2017/2020 è pari ad € 1.200,00

	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc n SPP. DUVRI.04	Rev. 0
		Data: 17/07/2017
		Pagina 24 di 24

10 OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario dovrà espletare per esso, gli obblighi cogenti previsti dal D.Lgs 81/08

11 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA

Come riportato nel capitolato tecnico i servizi in oggetto non potranno essere ceduti e subappaltati.

In caso contrario, ferme restando le sanzioni penali, il contratto si intenderà risolto di diritto fermo restando il diritto dell'ente di veder risarcito il proprio danno.

12 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamenti in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.